

patrocinio; quando vi ha sancito delle disposizioni che mantengono l'inalienabilità dei diritti al risarcimento del lavoro, l'insequestrabilità di ciò che da questi diritti deriva.

Sicchè a me sembra, o signori, che opera assai più utile, assai più lodevole il Parlamento italiano farà nell'accettare la proposta della Commissione di quella che farebbe nell'accogliere il disegno poco conforme ai principii della ragion civile oltrechè troppo vasto e troppo estensivo che presentava il Ministero.

Io, fra l'articolo 1° del Ministero e quello che negli emendamenti veggio proposto dall'onorevole Maffi, dichiaro che trovo molto più razionale e molto più accettabile l'articolo presentato dall'onorevole Maffi di quello che mi sembri l'articolo presentato dal Ministero.

Credete, o signori, che la mia convinzione è questa: accettando questo disegno di legge, noi non faremmo opera di savi legislatori nè di progresso; ma torneremmo a parecchi secoli dietro, alla massima della barbarie pagana così felicemente espressa dal cantor del Buglione, nel pur troppo noto endecasillabo:

Purchè il reo non si salvi il giusto pera,

(Bene!)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dotto de' Dauli.

Dotto de' Dauli. Brevissime parole, perchè il campo sembrami già mietuto dai valenti oratori che mi hanno preceduto, e perchè crederei, aggiungendo altre parole, di sciupare un tempo che reputo prezioso, massimamente in vista dei numerosi ed importanti disegni di legge che rimangono a discutere.

Il disegno di legge presentato dal Ministero, quantunque non sia veramente quale avrebbersi potuto desiderare, pur nondimeno si deve considerare come il primo passo sulla via di quelle riforme e di quelle leggi sociali che varranno a migliorare la condizione delle classi lavoratrici, o dirò meglio, le condizioni e le mutue relazioni di tutti i componenti la umana famiglia.

Lunga è la via che resta a percorrere per raggiungere questi miglioramenti, e noi, non potendo salutare il sole della prosperità e della civiltà allo zenit, ci contenteremo oggi di salutarne l'aurora.

Intanto agli avversari del presente disegno di legge ministeriale mi limiterò a dire: pensate che questa è la prima volta che vien proposto un disegno di legge con lo scopo di meglio riparare agli infortuni provenienti dal lavoro, pen-

sate che non vi sarà mai proporzione possibile tra il danaro ed il sangue! E che se oggi questo disegno di legge, ispirato a meglio tutelare la vita delle classi operaie, e suggerito dalla ragione umana, dovesse naufragare o dovesse esser rimandato alle calende greche, sarebbe grave errore, e ci meriterebbe amari rimproveri dalle classi lavoratrici, le quali appunto nei rappresentanti della nazione, ossia del popolo, si affidano per il miglioramento del loro avvenire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Saint-Bon. (*Segni d'attenzione*)

De Saint-Bon. Io non debbo dire che pochissime parole. Spero che la Camera, che sempre mi ha onorato della sua cortese attenzione, non vorrà privarmene in questa circostanza, tanto più che non ho mai abusato della sua cortesia ed anche questa volta sarò brevissimo.

Mi sono astenuto dal parlare in molte circostanze in cui pareva che avrei dovuto farlo, come ultimamente nella legge sulla marineria mercantile, ma su quella legge vedeva le parti del marinaro così maestrevolmente sostenute da illustri avvocati che ho creduto di poter tacere; e credo che tra poco il risultato dell'urna dimostrerà che mi sono apposto bene.

Ma per questa ragione spero anche che oggi, trattandosi di una legge in cui forse la professione dell'avvocato è più specialmente additata, si permetterà a un marinaro di dire poche e schiette parole (*Ilarità*) senza pretensione e senza eloquenza. Nei giorni passati ne avete avuta tanta eloquenza, che disadorna, se non altro a mo' di diversivo, qualche parola potrà forse piacere.

D'altra parte non si può dire che questa legge non abbia attinenza anche colla marineria. Fra i lavoratori che maggiormente corrono pericoli di ogni genere, per i quali il pericolo è anzi elemento di vita, e per cui una legge come quella che noi abbiamo davanti agli occhi sarebbe esiziale, i marinai sovrastano a tutti gli altri.

Ma su di questo tornerò in seguito.

Il motivo che mi ha indotto a prendere parte alla presente discussione è questo: dopo aver udito gli argomenti coi quali parecchi oratori osteggiavano il disegno di legge ministeriale, parendomi che il mio modo di vedere non fosse completamente espresso, dovetti chiedere a me stesso: è onorevole per te, deputato al Parlamento, il tacere quando si discute una legge che avrà tanta importanza per l'avvenire del paese?

La risposta fu negativa; perciò mi indussi a parlare.

Intendo parlare contro il disegno di legge mini-